

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012  
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012**DECRETO n. 246 del 6 Febbraio 2015**

**Programma per la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso l'acquisto, fornitura, installazione e manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e delle connesse opere di urbanizzazione.**

**Lotto: n.13 località: Novi di Modena (MO).**

**Approvazione secondo smontaggio dei moduli abitativi.**

Premesso

che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2012 è stato dichiarato eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

che con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'orientamento giuridico;

che con Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;

che con Decreto legge 26.04.2013, n. 43 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24.06.2013, n. 71, è stato prorogato al 31.12.2014 lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

che con l'ordinanza n. 41 del 14 settembre 2012 è stata approvata la documentazione predisposta per la procedura aperta per la progettazione, fornitura e posa in opera dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni;

che nel frattempo i comuni interessati dalla installazione dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.), in particolare i comuni di Cavezzo, Concordia sulla Secchia e Finale Emilia, hanno segnalato al Commissario Delegato variazioni sostanziali alla quantificazione delle soluzioni abitative provvisorie;  
che contestualmente alla riduzione della quantità dei Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) i comuni di Mirandola e Novi di Modena hanno richiesto anche la modifica delle aree in cui installare le soluzioni abitative provvisorie;

che con l'ordinanza n. 43 del 20 settembre 2012 è stata approvata la localizzazione dalle aree (rettifiche, integrazioni e nuovi inserimenti), ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.L. 83/2012, convertito con modificazioni della Legge n. 134 del 7 agosto 2012, relative alla installazione dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.);

che a seguito delle segnalazioni pervenute si è proceduto alla eliminazione di alcuni lotti e pertanto si è reso necessario integrare e modificare la documentazione posta a base di gara;

che con l'ordinanza n. 44 del 20 settembre 2012 è stata approvata la documentazione integrativa che modifica e rettifica quella in precedenza approvata con l'ordinanza n. 41 del 14 settembre 2012 ed il relativo quadro economico per una spesa complessiva di € 118.082.902;

che nel frattempo i comuni interessati dalla installazione dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.), in particolare i comuni di Concordia, Mirandola, San Felice sul Panaro, Novi di Modena, a seguito delle verifiche nel frattempo effettuate con la popolazione interessata, hanno segnalato al Commissario delegato variazioni sostanziali alla quantificazione delle soluzioni abitative provvisorie da realizzare;

che a seguito delle segnalazioni pervenute si è resa necessario procedere alla soppressione dei lotti 7, 8, 11 e 12, provvedendo di conseguenza all'integrazione e modifica della documentazione posta a base di gara;

che con l'ordinanza n. 50 del 3 ottobre 2012 sono state approvate alcune integrazioni e modifiche agli atti di gara approvata con la precedente ordinanza n. 44 del 20 settembre 2012 ed il relativo nuovo quadro tecnico economico, per la realizzazione dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e connesse opere di urbanizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dei P.M.A.R., che prevede una spesa complessiva pari ad € 85.557.764,19 in riduzione di ulteriori 32 milioni di euro rispetto a quella precedentemente approvata con l'ordinanza n. 44/2012;

che per l'affidamento dei lavori per la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate, Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e delle connesse opere di urbanizzazione, è stata effettuata apposita procedura aperta con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.;

che nel frattempo il Comune di Finale Emilia con nota del Sindaco ha espresso la propria rinuncia ad acquistare P.M.A.R per la propria comunità;

che con ordinanza n. 53 in data 10 ottobre 2012 è stato determinato di non procedere all'apertura dei plichi delle offerte presentate per partecipare alla predetta apertura del Lotto 4 di Finale Emilia;

che con decreto n. 117 del 19 ottobre 2012 sono stati approvati gli esiti della suindicata procedura di gara e si è provveduto ad aggiudicare provvisoriamente i singoli lotti nr. 1,2,3,5,6,10 e 13;

che con il suindicato decreto, in particolare, il Lotto 13 è stato provvisoriamente aggiudicato alla Ditta Steda S.p.A., capogruppo mandataria, con mandante la Ditta F.lli Baraldi S.p.a., che ha offerto il ribasso percentuale del 23,30%, per il corrispettivo contrattuale di € 7.119.702,09 comprensivo di oneri per la sicurezza di € 234.504,00 non soggetti a ribasso, € 47.837,80 per la manutenzione ordinaria e straordinaria per tre anni, oltre ad IVA ed € 956.755,80 oltre ad IVA il Buy Back, ovvero l'offerta di riacquisto riferita ai primi 24 mesi, comprensivo di smontaggio e trasporto;

che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente Struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 136/2010 è il n. J49C12000290001 e il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) attribuito dal Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori è il n. CIG n.4562665E41;

che con decreto n. 175 in data 26 novembre 2012 si è proceduto all'approvazione del progetto esecutivo del Lotto n. 13, in Comune di Novi di Modena (MO), all'aggiudicazione definitiva dei lavori al raggruppamento con capogruppo mandataria Steda S.p.A. Partita I.V.A. 02487720241, ed all'approvazione del quadro economico, successivamente modificato con decreti n. 243 in data 21 dicembre 2012 per incrementare la voce di spesa riferita agli oneri per allacciamenti alle reti erogatrici dei servizi, n. 481 in data 11 giugno 2013 per l'approvazione del progetto di perizia di variante e n. 733 del 5 agosto 2013 per ulteriori maggiori oneri di allacciamento;

che, avendo avuto comunicazione dalla Prefettura di Modena di ragioni interdittive a carico della mandante impresa F.lli Baraldi S.p.a., in data 15 febbraio 2013 con Rep. 0070 il contratto d'appalto è stato stipulato singolarmente con la Ditta Steda S.p.a., avendo la stessa i necessari requisiti, per il corrispettivo contrattuale di € 7.119.702,09 comprensivo di oneri per la sicurezza di € 234.504,00 non soggetti a ribasso, ed € 47.837,80 per la manutenzione ordinaria e straordinaria per tre anni, oltre ad IVA;

che durante l'esecuzione delle opere si sono manifestate esigenze che hanno comportato la necessità di realizzare maggiori lavori rispetto a quelli previsti nel progetto principale in parte anche al di fuori del comparto da urbanizzare e derivanti da fatti imprevedibili non prevedibili in sede di elaborazione degli studi di fattibilità contenuti nel programma d'intervento approvato con ordinanza n. 50 in data 3 ottobre 2012 e nemmeno prevedibili o comunque riconducibili ad omissioni di cui al progetto esecutivo presentato dall'aggiudicatario ed approvato con decreto del Commissario Delegato n. 175 in data 26 novembre 2012, seguito dai decreti n. 243 del 21.12.2012, n. 481 del 11.06.2013 e n. 733 del 05.08.2013 che hanno modificato il quadro economico, e da richiesta di modifiche avanzate dai Comuni dei territori interessati per migliorare l'inserimento di tale comparto nell'abito urbano esistente.

che tali maggiori lavori sono riconducibili perciò a cause e rinvenimenti imprevedute ed imprevedibili che costituiscono comunque significativi miglioramenti nella qualità dell'opera che non alterano l'impostazione progettuale (comma 1, lettere b) e c) dell'art.132 del D.LGS 163/06 ed art. 161 del D.P.R. 207/2010),

che pertanto con decreto n. 481 in data 11 giugno 2013 è stato approvato il relativo progetto di variante suppletiva, redatto dai tecnici di FBM dell'importo di € 502.876,35 al netto del ribasso d'asta, oltre ad IVA 10%;

che in data 30 settembre 2013 è stato sottoscritto con la Ditta Steda S.p.A., il relativo atto integrativo Rep. n. 0124 al contratto di appalto Rep. n. 0070 del 15.02.2013, per il maggior corrispettivo contrattuale di € 502.876,35 oltre ad IVA, comprensivo di oneri per la sicurezza e l'aggiornamento in € 1.018.882,80 oltre ad IVA del Buy Back, ovvero l'offerta di riacquisto riferita ai primi 24 mesi, comprensivo di smontaggio e trasporto;

che, conseguentemente, il corrispettivo contrattuale ascende quindi a complessivi € 7.622.578,44, comprensivo di oneri per la sicurezza di € 234.504,00 non soggetti a ribasso, di € 50.944,15 per la manutenzione ordinaria e straordinaria per tre anni, oltre ad IVA e di € 1.018.882,80 oltre ad IVA per il Buy Back, ovvero l'offerta di riacquisto riferita ai primi 24 mesi, comprensivo di smontaggio e trasporto;

che per l'offerta di riacquisto riferita ai primi 24 mesi, comprensivo di smontaggio e trasporto STEDA S.p.a. ha presentato atto di garanzia n. IT00154/13 e successiva appendice n. 1, rilasciate da Milano Merchant Bank S.p.a. .

Richiamati:

- il decreto del Commissario Delegato n. 110 in data 31.07.2012 con il quale è stata incaricata FBM (Finanziaria Bologna Metropolitana) S.p.A. di svolgere il ruolo di direzione lavori del programma per la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso l'acquisto, fornitura, installazione e manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e delle connesse opere di urbanizzazione;

- il decreto del Commissario delegato n. 149 in data 16 novembre 2012 con il quale sono state nominate le commissioni di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera dei n. 8 lotti del programma PMAR, affidando il Lotto 2 e il Lotto 13 alla Commissione costituita dai tecnici regionali, di cui all'elenco nominativi posto agli atti dell'amministrazione regionale, Arch. Petri Ferdinando, Ing. Leonardo Palumbo e Ing. Elena Medda;

Vista l'ordinanza n. 19 del 13 marzo 2014 con la quale si è provveduto alla Rimodulazione dei Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa e degli interventi per le chiese immediate e temporanee per assicurare la continuità del culto e per gli Edifici Pubblici Temporanei (EPT III);

Richiamato il decreto del Commissario delegato n. 1199 in data 10 luglio 2014 con il quale, con riferimento al lotto 13 in argomento, è stato approvato il conto finale dei lavori redatto dal direttore dei lavori geom. Gianfranco Coliva di FBM in data 28 gennaio 2014, confermati dal RUP e sottoscritto in pari data dall'impresa appaltatrice senza riserve né eccezione, dal quale emerge che i lavori eseguiti compresi oneri di sicurezza ammonta ad € 7.571.634,29, nonché la relazione sul conto finale redatta dal direttore dei lavori e dal RUP;

Richiamato il nuovo quadro economico del Lotto 13 che risulta così articolato:

<b>PREFABBRICATI MODULARI ABITATIVI RIMOVIBILI (PMAR)</b>			<b>Lotto 13</b>
<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO</b>			
A)	<b>LAVORI A BASE D'APPALTO</b>		
A.1	Lavori a base d'asta a corpo		6.837.360,29
A.2	Lavori in perizia		499.770,00
A.3	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta		234.504,00
A.4	Manutenzione		50.944,15
<b>A)</b>	<b>SOMMANO LAVORI A BASE D'APPALTO</b>		<b>7.622.578,44</b>
B)	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
B.1	Indagini geologiche		
B.2	Allacciamenti ai pubblici servizi		189.218,64
B.3	Imprevisti		34.995,12
B.4	Acquisizioni aree o immobili e pertinenti indennizzi		1.594.946,22
B.5	Accantonamento di cui all'art. 12 del D.P.R. 207/2010		18.194,45
B.6	Spese di cui all'articolo art. 92 comma 7-bis, del Codice Contratti, spese tecniche Controllo dei lavori, per attività di Assistenza giornaliera, Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei Lavori, di supporto al Responsabile del		

	Procedimento, e di verifica e validazione dei progetti		
B.6.1	DL	121.902,75	
B.6.2	CSE	46.700,74	
B.6.3	AGENZIA TERRITORIO	2.795,89	
B.6.4	AVCP	460,77	
		sommano	171.860,15
B.7	Spese di cui all'articolo 92, comma 5, del Codice Contratti		51.023,13
B.8	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		
B.9	Spese per pubblicità		8.002,71
B.10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.		2.183,34
B.11	Contributo integrativo (4%) su importo punto B.6.2		1.868,03
B.12	I.V.A. 10% su importo (A.1+A.2+A.3+B.3+B.5)		762.482,39
B.13	I.V.A. 22% su importo (A.4+B.2+B.6.1+B.6.2+B.10+B.11)		90.819,88
<b>B)</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		<b>2.925.594,06</b>
<b>A+B)</b>	<b>SOMMA TOTALE DELL'INTERVENTO</b>		<b>10.548.172,50</b>

Richiamata l'ordinanza del Commissario Delegato n° 17 del 7 marzo 2014 con la quale è stata definita la concessione a titolo gratuito degli arredi contenuti nei prefabbricati modulari abitativi rimovibili (PMAR) e nei prefabbricati modulari rurali rimuovibili (PMRR) assegnati ai comuni;

Richiamata l'ordinanza del Commissario Delegato n° 23 del 26 marzo 2014 con la quale sono state assegnate ai Comuni le risorse finanziarie per procedere allo smontaggio e deposito degli arredi non più utilizzati concessi a titolo gratuiti ai comuni assegnatari dei prefabbricati modulari abitativi rimovibili (PMAR) e nei prefabbricati modulari rurali rimuovibili (PMRR);

Richiamato:

- quanto previsto all'art. 22 del capitolato speciale d'appalto allegato al contratto di appalto rep. 70 del 15 febbraio 2013 nel quale l'impresa appaltatrice su richiesta della stazione appaltante dopo 2 anni dalla consegna dei moduli abitativi è tenuta allo smontaggio e al riacquisto anche parziali di quelli non più in uso (formula del buy back);

- l'ordinanza n. 41 del 14 settembre 2012 del Commissario delegato con la quale venivano approvati gli atti di gara ed individuati i criteri da adottare per la consegna dei moduli, aree urbanizzate e fissati i tempi di attuazione dei buy back;

- il decreto del Commissario delegato n° 623 del 17 luglio 2013 con il quale tra l'altro venivano disciplinate le condizioni ed i criteri per la consegna delle aree ai comuni, per la tempistica di riferimento dei canoni di manutenzione e fissati i tempi di operatività della formula del buy back;

- l'ultimo verbale di consegna provvisoria dei moduli relativi al lotto 13 in argomento al Comune di Novi di Modena, sottoscritto in data 8 febbraio 2013;

- il verbale di consegna delle aree urbanizzate al Comune di Novi di Modena del comparto PMAR lotto 13 sottoscritto in data 19 novembre 2013;

Richiamato il precedente decreto del Commissario n. 1705 in data 18 settembre 2015 con il quale è stato disposto lo smontaggio anticipato di n. 16 moduli, e con il quale è stato fissato

in € 131.018,94 il prezzo di riacquisto degli stessi moduli da versare entro il prossimo 7 febbraio;

Vista la richiesta inoltrata dal Sindaco di Novi di Modena in data 14 gennaio 2015 assunta al prot. n° 1301 in data 14 gennaio 2015, nella quale si chiede lo smontaggio di n° 8 moduli di cui n. 6 nell'area di Novi identificati con i nn. 17, 18, 19, 20 e 21 e n. 2 nell'area di Rovereto identificati con i nn. 55 e 56;

Vista la richiesta inoltrata dal Sindaco di Novi di Modena in data 2 febbraio 2015 assunta al prot. n° 4276 in data 2 febbraio 2015, nella quale si chiede lo smontaggio di n° 2 moduli nell'area di Rovereto identificati con i nn. 57 e 58;

Inteso nelle more della definitiva approvazione del collaudo tecnico amministrativo e assentire alla richiesta presentata dal Comune di Novi di Modena e autorizzare lo smontaggio degli ulteriori 10 moduli;

Atteso che per il lotto in oggetto, l'ultima consegna provvisoria dei moduli abitativi è avvenuta l'8 febbraio 2013, e pertanto il dovere di riacquisto decorso il termine di due anni produce i propri effetti;

Rilevato che l'importo da corrispondere al Commissario a titolo di riacquisto, ai sensi del comma 4 dell'art- 22 del CSA, viene calcolato, nell'arco temporale intercorrente tra il 25esimo mese dalla consegna ed il 71esimo mese, in modo lineare decrescente e mensile;

Considerato quindi che la riconsegna dei moduli avverrà nel mese compreso tra l'8 febbraio 2015 e l'8 marzo 2015, l'importo da corrispondere risulta pari alla frazione di 47/48 dell'importo totale, ovvero pari ad € 81.515,81 che dovranno essere versati entro la data di riconsegna dei moduli indicati;

Tenuto conto:

che STEDA S.p.A., con atto notaio Fietta Giuseppe dell'11.09.2013 n. 205.500 di Rep. n. 72719 di Racc., registrato a Bassano del Grappa in data 18.09.2013, ha affittato il proprio ramo di azienda alla Società Fiorese Impianti S.r.l., società quest'ultima che, con nota in atti del 1° ottobre 2013, ha comunicato di aver variato la propria denominazione sociale in Fiorese Costruzioni Generali S.r.l.;

che con successivo addendum stipulato in data 6.12.2013 tra le Ditte Fiorese Costruzioni Generali S.r.l. e STEDA S.p.a. a magistero notaio Giuseppe Fietta, il suindicato atto notarile di affitto di ramo di azienda è stato modificato ed integrato includendo nel ramo di azienda affittato i soli interventi manutentivi di cui al lotto 13 in argomento;

che STEDA S.r.l. ha cessato la propria attività a seguito di fallimento come da provvedimento del 03.06.2014;

che curatore fallimentare è stato nominato il Dr. Andrea Peruffo;

che con sentenza n. 2760 in data 10 dicembre 2014 la corte di appello di Venezia ha revocato la sentenza di fallimento n. 113/14 pronunciata del Tribunale di Vicenza in data 22.05.2014;

Rilevato che, per quanto sopra, occorre informare sia il curatore fallimentare che il legale rappresentante della STEDA spa in liquidazione della necessità di procedere allo smontaggio di n. 8 moduli di cui sopra detto, e di conoscere le modalità con le quali intende assicurare la stazione appaltante circa l'adempimento degli obblighi contrattuali relativi allo smontaggio e trasporto dei moduli;

Tenuto conto che Fiorese Costruzioni Generali S.r.l., cui competono gli interventi manutentivi di cui al lotto 13 in argomento, verrà informata che, a partire della data di smontaggio dei n. 10 moduli citati, il canone delle manutenzioni verrà proporzionalmente ridotto;

Tutto ciò premesso

## DECRETA

- 1) di autorizzare lo smontaggio dei n° 10 moduli di cui n° 6 presso l'area di via delle Imprese a Novi identificati con i nn. 17, 18, 19, 20 e 21 , e n° 4 presso l'area di via dello Sport a Rovereto di Novi identificati con i nn. 55, 56, 57 e 58 facenti parte del comparto PMAR del lotto 13;
- 2) di autorizzare il RUP, nelle more della definitiva approvazione del collaudo tecnico amministrativo già acquisito in data 4 agosto 2014, a redigere apposito verbale di constatazione e riconsegna parziale;
- 3) di dare atto che i termini contrattuali relativi al buy back producono i propri effetti a partire dalla data di consegna degli ultimi moduli del lotto avvenuta in data 8 febbraio 2013 e pertanto il dovere di riacquisto decorre dal termine di due anni ovvero dal 8 febbraio 2015;
- 4) di dare atto che l'importo da corrispondere al Commissario a titolo di riacquisto, ai sensi del comma 4 dell'art- 22 del CSA, viene calcolato, nell'arco temporale intercorrente tra il 25esimo mese dalla consegna ed il 71esimo mese, in modo lineare decrescente e mensile;
- 5) di dare atto che la riconsegna dei moduli avverrà nel mese compreso tra l'8 febbraio 2015 e l'8 marzo 2015, e l'importo corrispondente al riacquisto risulta pertanto pari alla frazione di 47/48 dell'importo totale, ovvero pari ad € 81.515,81, somma che verrà trattenuta definitivamente sugli importi non ancora liquidati all'impresa STEDA spa;
- 6) di dare atto che a partire della data di smontaggio dei moduli indicati dovrà essere ridotto il canone delle manutenzioni;
- 7) di dare atto che nessun onere per il Commissario Delegato deriva dalle operazioni di smontaggio provvisorio di cui al presente decreto.

Bologna lì, - 6 FEB. 2015

Stefano Bonaccini

